



Infoline +39 0100897009

Fax +39 0100897004

www.ecotargaflorio.com

info@ecotargaflorio.com

CENNI STORICI TARGA FLORIO ED ECO TARGA FLORIO

Le radici di Targa Florio affondano nell'inizio del XX secolo, quando il giovane **Vincenzo Florio**, rampollo cadetto della famosa famiglia di armatori e industriali palermitani, **decide nel 1906 di organizzare una gara automobilistica in Sicilia**, lungo il circuito delle Madonie.

Diversamente da molte altre competizioni automobilistiche, la **Targa Florio** vanta una continuità che ha fatto sì che la gara, seppur leggenda, **da oltre un secolo continui a fare la storia dell'automobilismo**. Targa Florio ha acceso i motori nel lontano 1906 ed è stata corsa consecutivamente fino ad oggi, in tre diverse formule: **61 edizioni di velocità** (dal 1906 al 1977, con 10 anni di pausa dal 1915 al 1918 e dal 1941 al 1947 a causa dello scoppio della prima e della seconda guerra mondiale), **2 edizioni di regolarità** e **32 edizioni nella versione Rally**.

Targa Florio è sinonimo di innovazione e avanzamento tecnologico e va di pari passo con un fortissimo e imprescindibile legame al territorio. La corsa infatti, fin dalla sua genesi, non aveva esclusivamente una valenza nel settore sportivo e automobilistico mondiale: voleva essere l'idea del progresso resa allettante da premi milionari oltre che vero e proprio volano per tutto un indotto turistico e industriale della Sicilia. È lo stesso Vincenzo Florio, in un'intervista pubblicata nel 1966 da Giovanni Canestrini, a spiegare il forte legame al territorio che ha da sempre caratterizzato la Targa: «Si era costituito tra la classe eletta dei cittadini di allora a Palermo, il Comitato Panormitan, del quale ero presidente, che si proponeva **l'incremento sportivo e turistico della città**. Pensai che se avessi organizzato sotto la sua egida una prima corsa in Sicilia, avrebbe certamente avuto successo. [...] Ci procurammo una carta della Sicilia e scegliemmo un circuito che, partendo da Bonfornello passasse da Cerda, Caltavuturo, Petralia, Castelbuono, Ganci e Cefalù: [...] il circuito, così come io lo desideravo, senza passaggi a livello, c'era, eliminando però il paese di Cefalù e passando, invece da Isnello, Collesano e poi Campofelice». Nacque così il celebre Grande Circuito delle Madonie.

Sono state dieci le edizioni in cui Targa Florio non è stata corsa lungo il percorso che ne ha fatto la storia. Hanno fatto eccezione i 6 anni in cui Targa Florio è stata corsa sul circuito del Giro di Sicilia: Vincenzo Florio nel 1912, ha provato una nuova formula: una gara lungo il periplo della Sicilia, con partenza e arrivo a Palermo in un'unica tappa. L'indirizzo turistico, oltre che rinnovare e rilanciare la Targa, aveva l'obiettivo di esortare le Autorità a provvedere alla costruzione di strade adatte alle autovetture, sempre più emergente mezzo di locomozione.

Inoltre dal 1937 al 1940 difficoltà di ordine organizzativo e la necessità di venire incontro ai gusti del momento portarono a disputare la competizione lungo un breve circuito – una sorta di Autodromo – appositamente creato nel Parco Reale della Favorita in Palermo.

Un'iniziativa



FOUNDAZIONE TARGA FLORIO

In collaborazione con



Automobile Club Palermo

Organizzazione



Via Firenze Semini, 28 C
16163 Genova, Italia
www.mac-group.it



Infoline +39 0100897009

Fax +39 0100897004

www.ecotargaflorio.com

info@ecotargaflorio.com

Fin dalla prima edizione di quella che nel tempo è diventata una delle più rinomate e impegnative gare automobilistiche a livello internazionale, l'obiettivo dichiarato dallo stesso Vincenzo Florio non era tanto di esaltare la velocità, quanto **lo sviluppo e il perfezionamento dell'autovettura**, che doveva trasformarsi in uno strumento di trasporto e di lavoro ed essere in grado di superare tutte le possibili accidentalità di un qualsiasi viaggio. Un obiettivo raggiunto con il Circuito delle Madonie: il Piccolo, il Medio e il Grande, che si sono alternati per tutte le edizioni. Pietro Taruffi, grande stradista che scrisse pagine di puro coraggio in Sicilia e ottenne il primo posto assoluto nella 38^a edizione della Targa Florio (1954) su Lancia D24 3300 ha descritto il circuito così: «Nessun percorso al mondo più della Targa Florio mette in evidenza l'abilità alla guida; [...] un bravo pilota anche se non sarà al volante di un poderoso mezzo meccanico, avrà sempre maniera di ben figurare e di far registrare dei tempi che, se pur non saranno dei records, daranno a lui la soddisfazione di sentirsi bravo, [...] occorre avere una tecnica perfetta, cuore, resistenza, intelligenza». Le parole di Taruffi erano confermate dai fatti. I costruttori internazionali andavano a provare macchine pensate proprio per correre sulle strade siciliane: Porsche concepì e sviluppò in Sicilia il modello sport prototipo 908 appositamente per la Targa, modello famoso con il nomignolo 'bicicletta' proprio per la versatilità dimostrata che nel 1970 dominò la più bella delle corse siciliane di sempre, stabilendo con Leo Kinnunen il primato sul giro rimasto imbattuto.

Nel **2006 la Fondazione Targa Florio ha lanciato l'idea dell'Eco Targa Florio Green Prix**, una prova valida per il Campionato del Mondo FIA Energies Alternative Cup e che rispecchia appieno lo spirito d'avanguardia che animò Vincenzo Florio. La competizione nelle prime tre edizioni ha riscosso un successo crescente che la ha proiettata al centro dell'attenzione delle case automobilistiche e di quanti orbitano nel settore della mobilità sostenibile, per la straordinaria valenza ed efficacia di laboratorio di sviluppo e collaudo diretto, che le è stato riconosciuto da ogni parte. Oggi, con l'impegno di MAC Group, l'evento è proiettato verso un crescente riscontro a livello internazionale.

Per ulteriori informazioni, contattare:

Ufficio Stampa MAC Group s.r.l.

Giulia Traverso - Press office superv.

Tel. +39 010 0897001

Cell. +39 345 1323178

Email. press@mac-group.it

Studio Mercatali s.r.l.

Gianni Mercatali - Senior Consultant stampa quotidiana, periodica, Autom., radio e tv Italia

Tel. +39 055 5059666

Cell. +39 335 6137346

Email. mercatali@dada.it

